

carono le volontà, venne manco il valore, e fuor de' citati, degli altri luoghi non è da discorrere. Il personaggio della Fenena, non era per la *Zecchini-Dabalà*: ella non ne aveva forse tutte le condizioni; e quanto al tenore, si sa che ha una parte inconcludente, e non ebbe maggior concludenza la persona.

Per ciò che riguarda gli applausi, più sopra toccati, abbiamo fatto questa curiosa osservazione che i *brava e bravi* più poderosi, i colpi di mano più gagliardi, muovono dall'orchestra. L'orchestra, la quale, voglia o non voglia, è parte dello spettacolo, s'arroga i diritti dello spettatore. Ella è dominata in grado eroico dallo spirito d'indipendenza, e taluno suona o non suona, secondo gli frulla, e fin s'addormenta; suona all'opera, e non suona a' balli. Se le note perdute si raccogliessero! Il maestro direttore ha un bel tenere in mano il magistral bastoncello: come il meraviglioso sigaro del Diavolo di Marana, che s'allungava da una sponda all'altra del fiume, e non può giungere da per tutto. La parte sempre desta, operosa, infaticabile, è veramente quella delle trombe, e vi so dir io ch'ella adempie in tutta coscienza, col più severo scrupolo, le